

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GE.AM. GESTIONI AMBIENTALI SPA
Sede: VIA D'ANNUNZIO 27 GENOVA GE
Capitale sociale: 516.500,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: GE
Partita IVA: 01242340998
Codice fiscale: 01242340998
Numero RRA: 395055
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AMIU Genova S.p.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AMIU Genova S.p.A.
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	9.633	15.920
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>9.633</i>	<i>15.920</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	129.276	145.513
3) attrezzature industriali e commerciali	18.299	22.761
4) altri beni	319.112	446.736
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>466.687</i>	<i>615.010</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>476.320</i>	<i>630.930</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.411.893	1.658.822
esigibili entro l'esercizio successivo	1.411.893	1.658.822
4) verso controllanti	2.669.675	1.514.180
esigibili entro l'esercizio successivo	2.669.675	1.514.180
5-bis) crediti tributari	57.956	104.168
esigibili entro l'esercizio successivo	57.956	104.168
5-ter) imposte anticipate	137.388	166.528
5-quater) verso altri	17.787	25.335
esigibili entro l'esercizio successivo	17.787	25.335
<i>Totale crediti</i>	<i>4.294.694</i>	<i>3.469.033</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	991.711	694.621
3) danaro e valori in cassa	5.120	6.105
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>996.831</i>	<i>700.726</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>5.291.525</i>	<i>4.169.759</i>
D) Ratei e risconti	33.288	20.388
<i>Totale attivo</i>	<i>5.801.133</i>	<i>4.821.077</i>

	31/12/2025	31/12/2024
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.208.395	2.122.364
I - Capitale	516.500	516.500
IV - Riserva legale	99.827	82.964
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.506.036	1.470.559
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	86.032	52.341
Totale patrimonio netto	2.208.395	2.122.364
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	160.362	160.362
Totale fondi per rischi ed oneri	160.362	160.362
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.378.026	1.349.470
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	499.675	358.888
esigibili entro l'esercizio successivo	499.675	358.888
11) debiti verso controllanti	895.325	188.882
esigibili entro l'esercizio successivo	895.325	188.882
12) debiti tributari	134.266	147.322
esigibili entro l'esercizio successivo	134.266	147.322
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	236.047	219.709
esigibili entro l'esercizio successivo	236.047	219.709
14) altri debiti	289.037	274.080
esigibili entro l'esercizio successivo	289.037	274.080
Totale debiti	2.054.350	1.188.881
Totale passivo	5.801.133	4.821.077

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.646.670	6.809.583
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	141.549	132.955
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	141.549	132.955
<i>Totale valore della produzione</i>	6.788.219	6.942.538
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	226.149	256.703
7) per servizi	2.094.059	2.153.638
8) per godimento di beni di terzi	84.345	128.260
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.778.020	2.810.715
b) oneri sociali	907.900	929.755
c) trattamento di fine rapporto	186.227	187.366
<i>Totale costi per il personale</i>	3.872.147	3.927.836
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.287	6.420
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	222.367	230.246
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	12.695	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	241.349	236.666
14) oneri diversi di gestione	78.221	115.796
<i>Totale costi della produzione</i>	6.596.270	6.818.899
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	191.949	123.639
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	13.427	29.075
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	13.427	29.075
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	13.427	29.075
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
altri	23.256	23.931
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	23.256	23.931
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(9.829)	5.144
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	182.120	128.783
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	66.942	84.302
imposte differite e anticipate	29.146	(7.860)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	96.088	76.442
21) Utile (perdita) dell'esercizio	86.032	52.341

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	86.032	52.341
Imposte sul reddito	96.088	76.442
Interessi passivi/(attivi)	9.829	(5.144)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>191.949</i>	<i>123.639</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	198.922	187.366
Ammortamenti delle immobilizzazioni	228.654	236.665
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>427.576</i>	<i>424.031</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>619.525</i>	<i>547.670</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(829.571)	(631.909)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	803.521	203.015
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.900)	50.854
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(18.950)</i>	<i>(378.040)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>580.575</i>	<i>169.630</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.829)	5.144
(Imposte sul reddito pagate)	(34.138)	(178.572)
(Utilizzo dei fondi)	(166.459)	(111.081)
Altri incassi/(pagamenti)		(24.750)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(210.426)</i>	<i>(309.259)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	370.149	(139.629)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(74.044)	(212.470)
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
(Investimenti)		(4.000)
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	<i>(74.044)</i>	<i>(216.470)</i>
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>	<i>296.105</i>	<i>(956.099)</i>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	694.621	1.052.255
Danaro e valori in cassa	6.105	4.570
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	700.726	1.056.825
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	991.711	694.621
Danaro e valori in cassa	5.120	6.105
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	996.831	700.726

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le variazioni dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori comprendono anche le posizioni creditorie e debitorie nei confronti dell'azionista di maggioranza AMIU Genova S.p.A. che negli schemi di Stato Patrimoniale sono riclassificate, rispettivamente, nelle voci "Crediti verso controllanti" e "Debiti verso controllanti".

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 86.032 ed è stato redatto sulla base degli schemi previsti dalla vigente normativa civilistica con particolare riferimento alle modifiche introdotte con il Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE.

Per la stesura del bilancio è stata adottata la forma ordinaria.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota integrativa.

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Ai fini dell'articolo 6, co. 4, D. Lgs 175/2016 è stata predisposta la relazione sul monitoraggio societario e verifica del rischio di crisi aziendale.

Si evidenzia che il Consiglio di amministrazione, per far fronte alla situazione di incertezza sulla continuità aziendale conseguente all'eventuale esercizio proroga dell'appalto servizi da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, come verrà meglio esaminato nei paragrafi successivi della presente nota integrativa, visto l'articolo 2364 c.c. e richiamando l'articolo 12 dello Statuto sociale, approverà il progetto di bilancio in data 29 maggio 2026.

Si precisa inoltre che, ai fini e per gli effetti degli elementi richiesti dai punti 3 e 4 del II comma dell'art. 2428 c.c., la Società, costituita in forma di società per azioni, non ha operato su propria azioni e comunque non ha effettuato alcuna operazione su azioni e/o quote di società controllanti e che delle stesse non ne detiene il possesso né direttamente né tramite interposta persona o fiduciaria.

La Società è controllata con una percentuale pari al 51% del capitale sociale da A.M.I.U. Genova S.p.A. che esercita attività di direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. C.C. e di cui, a norma dell'art. 2497 bis C.C. è partecipata per la restante parte del 49% dalla società Fmporto di Genova S.r.l. in liquidazione.

I dati essenziali della controllante AMIU Genova SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di AMIU Genova SpA al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Si indicano le seguenti voci più significative, così come risultanti dall'ultimo bilancio depositato riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

Stato Patrimoniale	
A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	118.804.806
C) Attivo circolante	106.382.735
D) Ratei e risconti	4.017.180
Totale attivo	229.204.721
A) Patrimonio netto	19.498.116
B) Fondi per rischi ed oneri	66.323.316
C) Fondo TFR	16.354.433
D) Debiti	98.209.031
E) Ratei e risconti	28.819.825

Totale passivo	229.204.721
-----------------------	--------------------

Conto Economico	
A) Valore della produzione	197.443.945
B) Costi della produzione	(195.610.473)
C) Proventi ed oneri finanziari	(1.645.818)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Imposte sul reddito di esercizio	(160.604)
Utile di esercizio	27.050

La società non possiede partecipazioni in società a responsabilità illimitata e nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Nel 2021 GEAM si è aggiudicata l'appalto di Autorità del Sistema Portuale per servizi di pulizia e smaltimento rifiuti nel porto di Genova. Nel corso del 2024 è stata indetta una nuova gara (CIG B1D9F9F562), cui GEAM ha partecipato in RTI con Santoro S.r.l. e AOC S.r.l. (di seguito "RTI"). In data 25 ottobre 2024 la Commissione Giudicante, al termine della seduta pubblica per l'apertura e valutazione delle offerte, ha aggiudicato l'appalto ad una società terza.

In data 29 aprile 2025 GEAM, in proprio e quale mandataria del costituendo RTI, ha proposto ricorso al TAR Liguria avverso il decreto di aggiudicazione. Con ordinanza del 23 maggio 2025, il TAR ha accolto la domanda cautelare, sospendendo l'aggiudicazione e fissando l'udienza di merito per il 7 novembre 2025. Contestualmente, ha ordinato ad ASDP di riesaminare i requisiti di ordine generale dell'aggiudicataria, disponendo nelle more la prosecuzione del servizio da parte di GEAM. La decisione del TAR è stata impugnata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (di seguito anche "ASDP") e dall'altra società, ma il Consiglio di Stato ha confermato la sospensione.

All'esito del riesame disposto dal TAR, ASDP, con provvedimento del 24 luglio 2025, ha escluso l'altra società partecipante alla gara e revocato la relativa aggiudicazione. Con successivo decreto del 23 settembre 2025, ASDP ha quindi aggiudicato l'appalto per il servizio di pulizia di strade ed altri beni demaniali all'interno delle aree demaniali, il ritiro, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti in ambito demaniale del porto di Genova al RTI GEAM/AOC/Santoro, poi costituito in data 10/10/2025, anticipando la consegna delle aree oggetto d'appalto come da verbale del 30/9/2025 per 18 mesi con scadenza prevista al 31 marzo 2027 e con facoltà del committente di richiederne la prosecuzione per ulteriori 18 mesi, attività che risulta essere prevalente per GEAM.

Il TAR, preso atto che i provvedimenti di ASDP non sono stati impugnati nei termini di legge, ha dichiarato l'estinzione del giudizio per sopravvenuta cessazione della materia del contendere. In data 28 ottobre 2025 il legale della Società ha depositato l'istanza di cessazione del contendere, e il TAR Liguria ha dichiarato la chiusura del procedimento con sentenza pubblicata l'11 novembre 2025.

Nel 2025 GEAM ha continuato a svolgere regolarmente il servizio senza soluzione di continuità, in virtù delle varie proroghe intervenute anche a seguito dei provvedimenti emessi dalle Autorità competenti, mantenendo le condizioni economiche previste dalla convenzione stipulata nell'anno 2021 fino all'aggiudicazione, all'RTI della gara da parte di ADSP dal 1° ottobre 2025.

Continuità aziendale

L'esercizio 2025 si chiude con un valore della produzione pari a Euro 6.788 migliaia, un utile netto di Euro 86 migliaia e una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 997 migliaia. Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito l'attività di consolidamento del rapporto commerciale con la propria controllante AMIU, costituito principalmente dal servizio di utilizzo della pressa CTR, e ha mantenuto i volumi di fatturato realizzati nei confronti di soggetti terzi.

L'andamento economico del primo trimestre del 2026 conferma il trend positivo in termini di volumi e di marginalità. Dal punto di vista finanziario, sono stati incassati rilevanti crediti commerciali scaduti.

Il budget relativo ai 12 mesi del 2026 conferma le marginalità della commessa di Autorità di Sistema Portuale (di seguito anche "ADSP") e degli altri servizi, con un risultato atteso positivo pari a Euro 21 migliaia.

Al fine di verificare la capacità della GEAM di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio, gli Amministratori hanno predisposto anche il budget 2027, definendo due diversi scenari:

- uno con proroga della concessione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale di ulteriori 18 mesi rispetto all'attuale scadenza di marzo 2027 (qualora ADSP esercitasse l'opzione entro il 31/03/2027, la durata si estenderebbe al 30/09/2028);
- uno senza proroga della concessione da parte di ADSP.

Da tale analisi emerge che, anche nel caso - ad oggi non prevedibile - di interruzione dell'appalto, GEAM sarebbe comunque in grado di far fronte ai propri impegni e di ridurre i costi grazie alle risorse finanziarie disponibili.

Infatti, nell'ipotesi di mancato esercizio dell'opzione da parte di ADSP, il Management ritiene che i contratti in essere con altri operatori rimarrebbero validi, in quanto non dipendenti dalla concessione rilasciata dall'Autorità Portuale. Inoltre, gli Amministratori ritengono che l'impianto CTR continuerà a essere esercito da GEAM S.p.A. indipendentemente dall'esito della gara.

L'impianto in questione è utilizzato non soltanto per l'esecuzione dell'appalto relativo al servizio di pulizia nel porto di Genova, ma anche - e anzi in via prevalente - per il trattamento dei rifiuti provenienti dal Comune di Genova. L'impianto è di proprietà della Società; la sua gestione è stata autorizzata dalla Città Metropolitana di Genova per 10

anni in data 31 marzo 2018 e non è previsto che il bene venga destinato all'eventuale nuovo aggiudicatario della gara. Anche sulla base delle considerazioni dei legali della Società, risulta ragionevole ritenere che l'Autorità consideri l'area su cui è ubicato l'impianto CTR (terreno in concessione da parte dell'Autorità) non indispensabile per il futuro aggiudicatario della gara e che, pertanto, tale area possa essere nuovamente concessa a GEAM a prescindere dall'esito della procedura di affidamento.

Sulla base di tale assunto, la Società e i propri legali si stanno attivando per richiedere all'Autorità Portuale di svincolare la durata della concessione dell'area CTR e degli uffici dalla durata della concessione oggetto di gara, tenuto conto dell'interesse pubblico all'utilizzo del compendio anche in un contesto extra-portuale, nell'ambito dei rapporti con il Comune di Genova e a beneficio della cittadinanza genovese; sicché, in via subordinata, un'eventuale ricollocazione dell'impianto risulterebbe comunque fisiologica, se non addirittura doverosa.

La procedura relativa all'ultimo bando di gara, avente ad oggetto il servizio di pulizia la cui scadenza era fissata al 30 giugno 2024 (a seguito della proroga di 12 mesi rispetto alla scadenza iniziale di giugno 2023, concessa da ADSP mediante scambio di corrispondenza tramite posta elettronica certificata), è stata avviata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in data 29 maggio 2024. In data 25 ottobre 2024 la Commissione giudicatrice ha aggiudicato l'appalto, in prima istanza, a un diverso operatore economico. A seguito dell'impugnazione proposta da GEAM, il procedimento si è concluso il 23 settembre 2025 con il Decreto presidenziale n. 812, con il quale ADSP ha disposto l'aggiudicazione del servizio in favore del R.T.I. GEAM/AOC/Santoro (ben 16 mesi dopo l'avvio dell'iter e 28 mesi se si considera la scadenza iniziale al 30 giugno 2023 del precedente affidamento, poi prorogato). Come già evidenziato, nel corso del 2025 GEAM ha continuato a svolgere regolarmente il servizio in virtù delle varie proroghe intervenute, anche sulla base dei provvedimenti emessi dalle Autorità competenti.

Si segnala, inoltre, che l'attuale Decreto di concessione (Decreto n. 812) non prevede alcun obbligo di preavviso da parte di ADSP ai fini dell'esercizio dell'opzione di proroga.

Sulla base di quanto sopra descritto, anche nell'ipotesi in cui ADSP decidesse di non esercitare l'opzione, il Management ritiene che i tempi necessari per la pubblicazione e l'aggiudicazione di una nuova gara saranno comunque tali da estendersi ben oltre il 31 marzo 2027.

Considerati gli elementi sopra riportati, il budget 2027 nello scenario di mancata proroga, che prevede un valore della produzione pari a Euro 4.321 migliaia, costi della produzione pari a Euro 4.188 migliaia e un risultato dell'area finanziaria negativo per Euro 15 migliaia, con conseguente utile ante imposte pari a Euro 119 migliaia, è stato predisposto sulla base delle seguenti assunzioni:

- I ricavi da Autorità Portuale, pari a Euro 667 migliaia, sono stati stimati sulla base di quanto previsto contrattualmente dal Decreto n. 812, ossia un importo mensile di Euro 222 migliaia per tre mesi (fino alla scadenza del 31 marzo 2027). Successivamente al primo trimestre, i ricavi da Autorità Portuale sono

prudenzialmente stimati pari a zero, nonostante l'attesa di tempi di rinnovo della procedura di gara comunque successivi al 31 marzo 2027, per le ragioni sopra descritte;

- i ricavi straordinari da Autorità Portuale, pari a Euro 22,5 migliaia, si riferiscono ai servizi extra canone previsti dal Decreto n. 812, per un totale di Euro 135 migliaia su 18 mesi. L'importo stimato per il 2027 è pari a Euro 7,5 migliaia mensili per tre mensilità fino a marzo 2027;
- i ricavi diversi da quelli derivanti da Autorità Portuale, verso altri operatori, sono stati mantenuti invariati nello scenario di mancato rinnovo dell'opzione da parte di ADSP. I relativi contratti, infatti, resterebbero validi/rinnovabili anche in caso di mancato rinnovo, non dipendendo dalle concessioni dell'Autorità Portuale. In particolare nella voce si evidenziano i ricavi con AMIU pari a Euro 2.014 migliaia, sulla base degli addendum contrattuali citati, il cui rinnovo è previsto anche per il 2027;
- plusvalenza pari a Euro 224 migliaia relativa alla vendita di cespiti oggetto del contratto di servizio con ADSP.

Ne consegue che i principali elementi del budget 2027 sono i seguenti:

- ricavi da commessa ADSP: 16% del totale ricavi stimati per il 2027;
- ricavi da AMIU: 47% del totale ricavi stimati per il 2027;
- ricavi da altri soggetti: 37% del totale ricavi stimati per il 2027.

In merito ai costi, il Management prevede costi di produzione, nello scenario di mancato rinnovo dell'opzione, stimati pari a Euro 4.188 migliaia, rispetto a Euro 6.229 migliaia nello scenario di rinnovo. La principale differenza è correlata al costo del personale, la cui riduzione è stimata in Euro 1.391 migliaia in caso di mancato rinnovo in quanto troverebbe applicazione la clausola sociale prevista dal Decreto n. 812, che comporterebbe l'uscita da GEAM di n. 26 dipendenti a favore del nuovo aggiudicatario.

In conclusione, il budget 2027, nell'ipotesi - ad oggi non prevedibile - di mancato rinnovo dell'opzione da parte di ADSP, evidenzia comunque la capacità della Società di proseguire la propria operatività, sulla base delle considerazioni sopra esposte.

Il Management ritiene che, allo stato attuale, non vi siano elementi tali da far ritenere che l'Autorità Portuale non eserciterà l'opzione.

Inoltre, anche in caso di mancato rinnovo della concessione, GEAM ritiene di poter continuare a operare nei confronti di soggetti diversi da ADSP, in quanto i relativi contratti non dipendono dalla concessione oggetto di gara con l'Autorità Portuale.

Infine, l'impianto CTR, come già evidenziato, è di proprietà della Società e non rientra nel perimetro della gara, né tra i beni da trasferire all'eventuale nuovo aggiudicatario. Il terreno su cui è ubicato l'impianto è concesso da ADSP,

con una durata correlata a quella della concessione principale. Tuttavia, per le ragioni sopra riportate, la Società ritiene che la pressa possa continuare a essere esercita da GEAM indipendentemente dall'esercizio dell'opzione.

Per le ragioni suddette, gli Amministratori ritengono che, nonostante le incertezze connesse alla proroga di ulteriori 18 mesi esercitabile dall'Autorità di Sistema Portuale, alla luce delle azioni che prevedono di porre in essere e dell'andamento operativo atteso sopra descritto, la Società abbia la capacità di operare come entità in funzionamento e di far fronte ai propri impegni finanziari nei dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto secondo le disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e successive modifiche. In particolare, si precisa che sono state rispettate le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 2423 ter del Codice Civile è stato indicato per ciascuna delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo di quella corrispondente all'esercizio precedente.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione di tutte le voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività ed in modo da fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio appena concluso.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli art. 2425 bis, II comma, c.c. e art. 2423, IV comma, C.C.

Nel rispetto delle disposizioni contenute nell'OIC 29, si conferma che il presente bilancio tiene conto dei fatti ritenuti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato per ciascuna delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo di quella corrispondente all'esercizio precedente.

Ciò premesso, vengono qui di seguito esplicitati i criteri adottati per la valutazione delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, annotate in bilancio al costo di acquisto, si riferiscono a spese che, avendo utilità pluriennale, risultano iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale, così come previsto dall'art. 2426 n° 5 del C.C.. Dette immobilizzazioni sono tutte ammortizzate con l'aliquota del 20% ad eccezione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base della durata residua del relativo contratto di concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscritte anch'esse al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento, sono rappresentate da attrezzature, impianti, macchine elettroniche d'ufficio, mezzi operativi di terra ed autoveature.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso ed è calcolato ad aliquote costanti in linea con quelle fiscali, ritenute rappresentative della stimata vita economica-tecnica dei cespiti e, quindi, del loro effettivo utilizzo e deperimento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate per ciascuna categoria di cespiti, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio sussistendo le condizioni previste dall'OIC par. 16:

CATEGORIA	Aliquota %
Costruzioni leggere	10
Automezzi	20
Autovetture e motocicli	25
Attrezzature varie	15
Impianti vari	10
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12
Macchine d'ufficio elettroniche compresi computers e sistemi telefonici elettronici	20

Si precisa altresì che, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 16, la Società ha optato per la diretta riduzione la rilevazione dei contributi in conto impianti con il "metodo diretto", portandoli del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

Crediti

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo al netto della svalutazione crediti eseguita in ragione di stime analitiche e prudenziali sulla solvibilità dei singoli debitori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Esprime il debito effettivo maturato nei confronti dei dipendenti della società in forza alla data del bilancio. Si precisa che quota parte del fondo TFR è stato destinato a fondi di previdenza complementare.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Ricavi e costi

I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza temporale, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base al principio di competenza e calcolate sull'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Imposte anticipate e/o differite

Sono state calcolate le imposte anticipate e differite relative a componenti negativi e positivi di reddito di competenza di esercizi futuri per le quali si è generata una variazione fiscale non definitiva.

La loro iscrizione a bilancio è giustificata dalla ragionevole certezza di un loro possibile recupero negli esercizi futuri.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei singoli beni.

Si precisa che nessuna riduzione di valore è stata effettuata sulle immobilizzazioni immateriali a norma dell'art. 2427 C.C., comma 1, lettera 3) bis.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle manutenzioni dell'immobile ed al software capitalizzato.

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno, anche con riferimento ai relativi ammortamenti eseguiti a fine esercizio.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	415.728	415.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	399.808	399.808
Valore di bilancio	15.920	15.920
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	6.287	6.287
Totale variazioni	(6.287)	(6.287)
Valore di fine esercizio		
Costo	415.728	415.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	406.095	406.095
Valore di bilancio	9.633	9.633

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.693.781; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.078.771.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	554.970	49.245	2.088.929	2.693.144
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	409.457	26.484	1.642.193	2.078.134
Valore di bilancio	145.513	22.761	446.736	615.010
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	42.009	-	32.035	74.044
Ammortamento dell'esercizio	58.246	4.162	159.659	222.367
Totale variazioni	(16.237)	(4.462)	(127.624)	(148.323)
Valore di fine esercizio				
Costo	596.979	49.245	2.120.964	2.767.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	467.703	30.946	1.801.852	2.300.501
Valore di bilancio	129.276	18.299	319.112	466.687

Per completezza informativa si precisa che la voce "altre immobilizzazioni materiali" è composta da:

- mobili e macchine da ufficio ordinarie per € 7.627;
- macchine d'ufficio elettroniche per € 55.448;
- automezzi per € 250.052;
- autovetture per € 5.985.

Le aliquote di ammortamento sono state determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e trovano corrispondenza con le percentuali previste dai decreti ministeriali nel rispetto dell'art. 102 del DPR 917/86.

In osservanza alle disposizioni contenute nell'OIC 9 si precisa che nell'anno non è stata operata alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 la Società ha eseguito nuovi investimenti, dei quali i più significativi hanno riguardato il rinnovo di attrezzature con l'acquisto di alcuni cassonetti polietilene da 1100 lt. e da 2300lt. e di dispositivi GPS per il tracciamento di mezzi e cassoni scarrabili.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31/12/2025 la Società non risulta intestataria di alcun contratto di locazione finanziaria.

Attivo circolante

A fine esercizio il valore dell'attivo circolante ammonta a complessivi Euro 5.291.525 e risulta così costituito:

Descrizione	31/12/2025
Crediti	4.294.694
Disponibilità Liquide	996.831
Totale	5.291.525

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2025 ammontano ad Euro 4.294.694 e si sono incrementati rispetto all'anno precedente per Euro 825.661, come di seguito riepilogato:

Crediti	
Saldo al 31/12/2025	4.294.694
Saldo al 31/12/2024	3.469.033
Variazioni	825.661

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.658.822	(246.929)	1.411.893	1.411.893
Crediti verso controllanti	1.514.180	1.155.495	2.669.675	2.669.675
Crediti tributari	104.168	(46.212)	57.956	57.956
Imposte anticipate	166.528	(29.145)	137.383	-
Crediti verso altri	25.335	(7.548)	17.787	17.787
Totale	3.469.033	825.661	4.294.694	4.157.311

I crediti commerciali al 31/12/2025 sono indicati a bilancio al netto del relativo "fondo svalutazione crediti" per Euro 14.497. Si precisa che detto fondo, che risultava iscritto nel bilancio precedente per Euro 10.591, nel corrente esercizio ha subito le seguenti variazioni:

- per Euro 5.307 è stato giro-contato a sopravvenienza attiva a seguito dell'incasso di crediti precedentemente svalutati;
- per Euro 501 è stato utilizzato a copertura del credito parzialmente incassato nei confronti della Due Esse;
- per Euro 2.981 è stato utilizzato in relazione a crediti definitivamente irrecuperabili;
- per Euro 12.695 si è incrementato stante l'accantonamento al fondo eseguito per tenere conto del rischio di un eventuale mancato realizzo di alcune posizioni creditorie scadute da oltre un anno.

Il fondo svalutazione crediti accoglie la svalutazione integrale delle poste scadute da oltre un anno verso terzi.

Le attività per imposte anticipate rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili relative a manutenzioni e accantonamenti a fondi rischi.

Le variazioni intervenute nella consistenza del "fondo svalutazione crediti", sopra commentate, sono riepilogate nella seguente tabella:

	Fondo Svalutazioni Crediti
Valore di inizio esercizio	10.591
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.695
Utilizzo nell'esercizio	(8.789)
Altre variazioni	-
Totale variazioni	3.906
Valore di fine esercizio	14.497

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Territorio Nazionale	1.402.292	2.669.675	57.956	137.383	17.787	4.285.093
Territorio UE	1.729	-	-	-	-	1.729
Territorio extra UE	7.872	-	-	-	-	7.872
Totale	1.411.893	2.669.675	57.956	137.383	17.787	4.294.694

Nella voce Crediti vs clienti iscritti nell'attivo circolante sono presenti anche i crediti verso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per complessivi Euro 223.278, relativi alle attività svolte ai sensi del Decreto di concessione effettuate nel mese di dicembre 2025, il cui incasso è avvenuto nei primi mesi del 2026.

Disponibilità liquide

Tutte le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale e sono di seguito riepilogate:

Disponibilità liquide	
Saldo al 31/12/2025	996.831
Saldo al 31/12/2024	700.726
Variazioni	296.105

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	694.621	297.090	991.711
danaro e valori in cassa	6.105	(985)	5.120
Totale	700.726	296.105	996.831

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Al termine dell'esercizio 2025 risultano iscritti risconti attivi per Euro 33.288.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	20.388	12.900	33.288
Totale ratei e risconti attivi	20.388	12.900	33.288

risconti attivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale e si riferiscono in particolare ai sottoelencati costi di competenza degli esercizi successivi:

<i>Risconti attivi</i>		2025	2024	Variazione
Noleggi	€	950	950	-
Assicurazioni	€	13.661	2.590	11.071
Canoni manutenzione	€	916	3.730	- 2.814
Commissioni bancarie	€	-	178	- 178
Polizze fidejussorie	€	7.294	5.079	2.215
Bolli autoveicoli	€	4.899	4.906	- 7
Altre spese	€	5.568	2.955	2.613
Totale	€	33.288	20.388	12.900

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Nel seguente paragrafo si riporta il dettaglio delle componenti del patrimonio netto, a norma del comma 1, punto 4 dell'art. 2427 C.C.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	516.500	-	-	516.500
Riserva legale	82.964	16.863	-	99.827
Utili (perdite) portati a nuovo	1.470.559	35.477	-	1.506.036
Utile (perdita) dell'esercizio	52.341	(52.341)	86.032	86.032
Totale	2.122.364	(1)	86.032	2.208.395

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	516.500	Capitale		516.500
Riserva legale	99.827	Utili	A,B	99.827
Utili (perdite) portati a nuovo	1.506.036	Utili	A;B;C	1.506.036

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	2.122.363			2.122.363
Quota non distribuibila				616.327
Residua quota distribuibila				1.506.036
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Anno	Risultato di esercizio		Utilizzazione				
	utile di esercizio	perdita di esercizio	copertura perdita	riserva legale	utile portato a nuovo	perdita portata a nuovo	distribuzione a dividendi
Anno 2021	239.981	-	-	11.999	227.982	-	-
Anno 2022	163.324	-	-	8.166	155.158	-	-
Anno 2023	337.262	-	-	16.863	320.399	-	-
Anno 2024	52.341	-	-	-	52.341	-	-

Si precisa che:

- l'utile dell'esercizio precedente, pari a Euro 52.341, è stato riportato a "utile a nuovo".
- a seguito della delibera assembleare del 26/02/2026 di approvazione del bilancio di tale esercizio il 5% dell'utile 2024, pari ad Euro 2.617, è stato giro-contato a riserva legale.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo accoglie accantonamenti eseguiti nel corso degli anni precedenti a fronte di rischi su possibili contenziosi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	160.362	160.362
Totale	160.362	160.362

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.349.470	186.227	157.671	28.556	1.378.026
Totale	1.349.470	186.227	157.671	28.556	1.378.026

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e si sono incrementati, rispetto all'anno precedente, per Euro 865.469, come di seguito riepilogato:

<i>Debiti</i>	
<i>Saldo al 31/12/2025</i>	<i>2.054.350</i>
<i>Saldo al 31/12/2024</i>	<i>1.188.881</i>
<i>Variazioni</i>	<i>865.469</i>

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	358.888	140.787	499.675	499.675
Debiti verso imprese controllanti	188.882	706.443	895.325	895.325
Debiti tributari	147.322	(13.056)	134.266	134.266
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	219.709	16.338	236.047	236.047
Altri debiti	274.080	14.957	289.037	289.037
Totale	1.188.881	865.469	2.054.350	2.054.350

Non vi sono debiti iscritti in valuta, né debiti esigibili oltre i 12 mesi.

Tra i debiti verso fornitori è presente il debito verso il socio di minoranza Finporto di Genova S.r.l. in liquidazione per Euro 12.000.

Tutti i debiti si riferiscono a soggetti residenti nel territorio nazionale.

Per completezza informativa si precisa che:

- la voce "Altri debiti" ricomprende le passività nei confronti dei dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato maturate, ma non ancora corrisposte (mensilità aggiuntive, ferie, festività, ecc.)

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. In particolare, i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.646.670	6.809.583	-162.913
Altri ricavi e proventi	141.549	132.955	8.594
Totale	6.788.219	6.942.538	-154.319

Si precisa che la voce "Ricavi vendite e prestazioni" si riferisce principalmente ai servizi resi nei confronti di:

- Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per Euro 3.306.637 riconducibili, in prevalenza, al contratto relativo all'appalto servizi avente ad oggetto "pulizia di strade ed altri beni demaniali all'interno delle aree demaniali, il ritiro, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti in ambito demaniale del porto di Genova", di cui sopra si è già riferito;
- R.T.L. "AOC s.r.l." - "Giuseppe Santoro s.r.l." per Euro 86.892 riferibili al conguaglio determinato tenuto conto della quota di lavori di rispettiva competenza con riferimento al suddetto appalto servizi;
- AMIU Genova S.p.A. per Euro 1.867.900 riconducibili, per la maggior parte, all'accordo di cooperazione sottoscritto in data 28 dicembre 2023 e con validità fino al 31 dicembre 2035, riguardante l'utilizzo da parte di Ge.Am. di parte dell'area portuale denominata CTR e del relativo impianto di pressatura rifiuti ivi realizzato per l'esecuzione di attività di gestione dei rifiuti in ambito portuale e zone limitrofe e di servizi ambientali in generale;
- oltre 1,3 milioni di Euro a fronte di contratti di natura privatistica con compagnie di navigazione e terminalisti (tra cui i principali sono Gruppo Santoro/AOC per Euro 324.315, Tirrenia Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A., Amico & Co. S.p.A., Moby S.p.A. e Compagnie Tunisiennes de Navigation S.p.A. per complessivi Euro 342.390, Stazioni Marittime S.p.A. per Euro 150.292, Porto Antico di Genova S.p.A. per Euro 101.747 e I Saloni Nautici s.r.l. per Euro 125.286).

Si precisa, altresì, che la voce "Altri ricavi e proventi" è comprensiva dell'importo di Euro 7.324 a titolo di rimborso forfettario riconosciuto a Ge.Am. da Autostrade per l'Italia S.p.A., ai sensi del "Regolamento attuativo Autotrasportatori Liguria Rimborsi forfettari 2022-2023" (misura prevista dal Protocollo di Intesa del 13/06/23 tra Autostrade per l'Italia S.p.A., Comune di Genova, Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Regione Liguria), in relazione ai transiti autostradali con ingresso o uscita in una delle stazioni autostradali indicate nel medesimo Regolamento.

La contrazione del fatturato registrata nell'esercizio è riconducibile, in via principale, alle seguenti dinamiche commerciali:

- Autorità Portuale: l'entrata in vigore, con decorrenza 01/10/2025, del nuovo contratto di appalto ha introdotto condizioni tariffarie meno remunerative rispetto alla precedente gara;
- AMIU: si rileva una flessione dei ricavi legati all'oddendum "viaggi con ganci", causata da una minore richiesta dei volumi di servizio da parte della committente;
- Ritiro rifiuti da nave (Moby, Tirrenia e Cotunav): il servizio, operando interamente su chiamata, ha risentito della riduzione delle tratte e dei viaggi effettuati dalle compagnie marittime, penalizzate dalla congiuntura economica generale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi ed altri proventi secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da gestione caratteristica	6.646.670
Rimborsi risarcimento danni	8.741
Rimborsi personale (INAIL, INPS malattia/maternità)	110.180
Sopravvenienze attive	12.392
Rimborso per ristori autostradali	7.324
Altri ricavi e proventi	2.912

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.585.759
UE	-
Extra UE	60.911
Totale	6.646.670

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

I costi della produzione risultano così suddivisi:

Descrizione	2025	2024	Variazioni
acquisti mat. Prime, suss., di cons. e merci	226.149	256.703	-30.554
servizi	2.094.059	2.153.638	-59.579
godimento beni di terzi	84.345	128.260	-43.915
salari e stipendi	2.778.020	2.810.715	-32.695
oneri sociali	907.900	929.755	-21.855
T.F.R. e altri fondi complementari	186.227	187.366	-1.139
amm.to imm.ni immateriali	6.287	6.420	-133
amm.to imm.ni materiali	222.367	230.246	-7.879
svalutazione crediti commerciali	12.695	-	12.695
oneri diversi di gestione	78.221	115.796	-37.575
Totale	6.596.270	6.818.899	-222.629

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle singole voci di costo per il 2025 ed il relativo raffronto con il precedente esercizio.

B.6 Acquisti, materie prime sussidiarie e di consumo

L'ammontare della voce nei 12 mesi del 2025 è pari a complessivi € 226.149 e risulta così costituita:

Descrizione	2025	2024	Variazione
attrezzature minute officina	8.909	10.222	-1.313
vestitario	1.979	2.515	-536
sacchetti	6.279	8.437	-2.158
pneumatici	19.748	16.185	3.563
ricambi	10.470	15.551	-5.081
enzimi	5.248	7.335	-2.087
materiale per pulizia	153	1506	-1.353
carburanti	155.019	179.445	-24.426
materiali diversi/sale	20	381	-361
cancelleria e stampati	13.976	9.618	4.358
spese di imballo e trasporti	630	101	529
lubrificanti	1.420	1.994	-574
segnalica ed infortunistica	2.293	3.126	-833
ricambi	5	289	-283
abboni attivi	-1	-2	1
Totale costi per materie prime	226.149	256.703	-30.554

La riduzione dei costi per carburanti, lubrificanti, ricambi ed attrezzature minute di officina è dovuta principalmente sia ad un minor livello di approvvigionamenti e ad un utilizzo più efficiente delle materie prime esistenti, sia ad un migliore allineamento tra gli acquisti ed il fabbisogno produttivo.

B.7 Costi per servizi

L'ammontare della voce nei 12 mesi del 2025 è pari a complessivi € 2.094.059 e risulta così costituita:

Descrizione	2025	2024	Variazione
spese di manutenzione beni propri	243.959	359.199	-115.240
spese di manutenzione sede e locali	8.408	7.385	1.023
spese di manutenzione periodiche	33.407	25.173	8.234
illuminazione e forza motrice	56.259	54.517	1.742
telefoniche	30.265	30.076	190
acqua e gas	21.187	21.900	-713

spese legali	84.889	14.306	70.583
consulenze	137.739	145.433	-7.694
compensi ammin. e altri collabor.	45.902	50.573	-4.671
corsi di formazione	5.047	5.029	18
pedaggi autostradali	9.233	11.147	-1.913
prestazioni diverse	2.151	729	1.422
organo di vigilanza	12.240	12.205	35
prestazioni ecoefficient	34.321	28.591	5.731
assicurazioni premi, reg. premi e franchigie	129.456	120.213	9.243
compensi sindaci	16.120	16.120	-
pulizie locali	14.040	14.040	-
sanificazione locali e mezzi	-	360	-360
derattizzazioni e disinfestazioni	5.890	6.420	-530
analisi chimiche	1.791	2.472	-681
servizi di igiene urbana	241.311	85.887	155.424
servizio diserbo externalizzato	31.220	48.467	-17.247
smaltimento CER161002 (soluzioni acquose di scarto dell'impianto CTR)	44.199	-	44.199
smaltimento RSU c.i.r. Geam	680.882	831.866	-150.984
smaltimento speciali	15.621	128.194	-112.573
smaltimenti diversi	-	4.492	-4.492
mensa impiegati	93.438	90.699	2.739
servizio sanitario aziendale	7.461	7.008	453
spese div. Automezzi e autovetture	4.925	3.859	1.066
spese lavaggio indumenti	5.495	5.424	71
certificazioni di bilancio	65.500	13.000	52.500
spese di rappr. Vitto e omaggi	11.703	8.854	2.849
arrotondamenti	-	1	-1
Totale costi per servizi	2.094.059	2.153.638	-59.579

Di seguito si riporta un breve commento alle principali variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

- l'incremento del costo per spese legali è riferibile alla richiesta di specifici incarichi di difesa ed assistenza in relazione alla vertenza conseguente alla gara di appalto indetta da ADSP, già provvisoriamente aggiudicata a favore di altro soggetto, nonché alla consulenza che si è resa necessaria per la costituzione del R.T.I. con "AOC s.r.l." e "Giuseppe Santoro s.r.l.";
- la riduzione dei costi per la manutenzione dei mezzi riscontrata nell'esercizio è motivata, in primo luogo, dall'assenza di sinistri o guasti di rilevante entità. Tale andamento positivo è stato favorito anche dalla contrazione dei viaggi effettuati per conto della committente AMIU, il cui minor utilizzo della flotta ha ridotto l'usura complessiva dei veicoli e l'incidenza degli interventi di ripristino;

- l'incremento dei costi per servizi di igiene urbana è principalmente riconducibile a un generalizzato aumento delle tariffe applicate dagli impianti di smaltimento terzi. Tale dinamica al rialzo è stata influenzata dalla congiuntura economica generale e, nello specifico, dal sensibile incremento dei costi dei carburanti e dell'energia, che ha gravato sulla componente logistica e di processo dei fornitori.
- si evidenzia, invece, una contrazione dello smaltimento della frazione identificata dal codice CER 200301 (Rifiuti indifferenziati) CTR. Tale riduzione è l'effetto combinato di due fattori concomitanti: efficientamento delle procedure di selezione, che ha consentito un incremento della quota di raccolta differenziata a monte, intercettando una maggiore quantità di frazioni valorizzabili; diminuzione complessiva dei volumi totali di rifiuto generati e gestiti nel corso dell'esercizio, legata alla contrazione delle attività operative precedentemente commentata;
- con riferimento ai costi di smaltimento del codice CER 161002 (soluzioni acquose di scarto generate dall'impianto CTR), si precisa che la relativa spesa viene originariamente fatturata a GEAM da parte dell'impianto di destinazione finale AOC. Successivamente, GEAM provvede al ribaltamento pro-quota di tale costo nei confronti degli operatori che effettuano i conferimenti presso il medesimo impianto CTR (identificati nelle società AMIU e AOC). Il riparto economico avviene applicando criteri di proporzionalità basati sulle effettive percentuali di utilizzo e sui volumi conferiti da ciascun soggetto. Di conseguenza, la scrivente società recepisce a proprio carico esclusivamente la quota di costo di sua stretta competenza, operando per la restante parte come intermediario logistico-amministrativo senza impatti sul proprio margine operativo
- nel corso del 2025 si è dato ulteriore corso al progetto denominato Ecofishent avviato nel 2024, finanziato dalla Commissione Europea e a cui Ge.Am. ha partecipato unitamente ad altre aziende ed enti (con capofila Amiu), avente l'obiettivo di creare un cluster nel Nord Ovest Italia, centrato sulla Regione Liguria, sostenibile e replicabile, per la diffusione territoriale dei principi dell'economia circolare attraverso la valorizzazione eco-efficiente degli scarti provenienti dalla filiera ittica; tale progetto nel 2025 ha comportato il sostenimento di costi per Euro 34.321;
- l'incremento del costo per certificazioni di bilancio è riferibile a:
 - a) attività straordinarie del revisore uscente (PwC): si è reso necessario un approfondimento supplementare in merito alla valutazione del presupposto della continuità aziendale (going concern). Tale attività è stata determinata dalle complessità gestionali connesse alle procedure di affidamento della nuova gara, inizialmente assegnata a un operatore terzo e successivamente aggiudicata a GEAM;
 - b) subentro nell'incarico del nuovo revisore (Deloitte): in linea con le direttive del socio di maggioranza AMIU, è stato avviato il processo di transizione per l'affidamento della certificazione del bilancio 2025 al nuovo network revisionale, il quale presenta condizioni economiche superiori rispetto al precedente mandato, costo contabilizzato tutto nel 2025.

B.8 Costi per godimento beni di terzi

La posta presenta un saldo al 31/12/2025 di complessivi € 84.345 e risulta così costituita:

Descrizione	2025	2024	Variazione
affitti e concessioni passive	72.945	115.283	-42.338
spese di amministrazione	0	1.576	-1.576
noleggi	11.400	11.400	0
arrotondamenti	-	1	-1
Totale costi god. Beni di terzi	84.345	128.260	-43.914

La diminuzione dei costi per concessioni registrata nell'esercizio è da attribuirsi principalmente a dinamiche di competenza temporale e alle determinazioni tariffarie dell'ente concedente.

In particolare, si evidenziano i seguenti fattori:

- slittamento temporale dei canoni: i costi relativi al primo trimestre dell'esercizio 2025, pari a Euro 14.077, erano già stati anticipati e contabilizzati per competenza nel mese di dicembre 2024;
- spese di amministrazione: le competenze relative al periodo 2025/2026 sono state rilevate nel mese di maggio 2026 per un importo pari a Euro 1.464;
- rideterminazione degli importi: la restante parte della variazione economica è riconducibile ai conteggi definitivi e alle tariffe tempo per tempo deliberate dall'Autorità Portuale.

Di seguito si riporta il dettaglio degli affitti/concessioni passive che GEAM ha in essere con Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in relazione all'appalto servizi.

NUMERO CONCESSIONE	LOCAZIONE	MQ	DURATA
ARCH. 2125/2 ARCH. 3444	Impianto CTR - Varco Etiopia	coperte 63,46 scoperte 2217,99	15/10/2021- 30/09/2025 01/10/2025 - 31/03/2027
ARCH. 2386/1 ARCH. 3446	Magazzino Vestiario/Archivio - Ponte Caracciolo	coperte 148,20	01/01/2022- 30/09/2025 01/10/2025- 31/03/2027
ARCH. 2386 ARCH. 3445	Uffici Amministrativi - Ponte Caracciolo Magazzino attrezzature e ricambi Area posteggio mezzi (sotto rampa) Ufficio Operativo e Spogliatoio	coperte 601,12 scoperte 423,89 Ampliamento MQ 49,88 Uffici e Archivio da 21.10.19	01/10/2021- 30/09/2025 01/10/2025- 31/03/2027

ARCH. 2386/A ARCH. 3443	Area scoperta fronte Galleria FS Passo Nuovo - Uso posteggio	scoperta: 331,65	01/10/2021- 30/09/2025 01/10/2025- 31/03/2027
ARCH. 3126 ARCH. 3442	Voltoni n. 1,2,3,4 Calata Chiappella	coperte: 230,71	01/10/2021- 30/09/2025 01/10/2025- 31/03/2027

B.9 Costi del personale

Al termine dell'esercizio la voce ammonta a complessivi € 3.872.147, registrando una riduzione rispetto a quello contabilizzato nel corso del precedente esercizio per € 55.689. La voce risulta così costituita:

Descrizione	2025	2024	Variazione
retribuzioni	2.778.020	2.810.715	-32.695
contributi	907.900	929.755	-21.855
accantonamento fondo TFR e prov. complementare	186.227	187.366	-1.139
Totale costi per il personale	3.872.147	3.927.836	-55.689

La riduzione del costo del personale per l'esercizio 2025 è dovuta principalmente al fatto che i 5 rapporti di lavoro a tempo determinato, iniziati il 01/11/2023, durante il 2024 hanno lavorato 12 mesi. Nel 2025 invece si è verificata una sospensione del lavoro a tempo determinato per il periodo dal 01/04/2025 al 31/07/2025 e un dipendente operativo è andato in quiescenza dal 01 febbraio 2025.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Al termine dell'esercizio la voce ammonta a complessivi € 228.654 e risulta così costituita:

Descrizione	2025	2024	Variazione
ammort. spese pluriennali	6.287	6.420	-133
ammort. costruzioni leggere	4.462	4.462	-
ammort. impianti e attrezzature	58.246	61.352	-3.106
ammort. mobili e arredi	1.056,44	705	351
ammort. macchine ufficio elett.	14.328	9.483	4.845
ammort. automezzi	144.274	154.244	-9.970
Totale ammort. e svalutazioni	228.654	236.666	-8.012

La riduzione degli ammortamenti registrata nell'esercizio 2025 è principalmente attribuibile alla fine naturale dell'ammortamento di alcuni ospiti. In particolare, alcuni beni aziendali che avevano un periodo di ammortamento

stabilito hanno completato il loro ciclo, e quindi non sono stati più soggetti ad ammortamenti a partire dal momento in cui il loro valore residuo è stato interamente ammortizzato. Questo fenomeno ha determinato una diminuzione dei costi annuali di ammortamento, senza che siano intervenuti cambiamenti significativi nel patrimonio aziendale.

B.14 Oneri diversi di gestione

La voce ammonta al termine dell'esercizio ad € 78.221, e risulta così costituita:

Descrizione	2025	2024	Variazione
tasae proprietà automezzi	11.365	10.870	495
imposte e tasse diverse	9.970	15.972	-6.002
imposta registro concessioni	8.513	2.530	5.983
imposta comunale immobili	15.040	15.042	-2
penalità, multe e sanzioni	128	6.786	-6.658
oneri vari indeducibili	9.408	49.947	-40.539
contributo circolo CRAP	10.000	10.000	-
spese postali e valori bollati	2.820	1.623	1.197
pubblicazioni diverse	573	575	-2
crogazioni liberali	1.820	2450	-630
minusvalenze/sopravvenienze	7.021	-	7.021
perdite su crediti	1.563	-	1.563
arrotondamenti	-	1	-1
Totale oneri diversi di gestione	78.221	115.796	-37.575

La contrazione della voce "Oneri diversi di gestione" è determinata dalla presenza, nel precedente esercizio 2024, di significativi componenti di costo non ripetitivi, che avevano eccezionalmente gravato sul relativo saldo.

Nello specifico, i costi rilevati nel 2024 e non riproposti nell'esercizio corrente riguardano:

- sanzioni amministrative: la contabilizzazione di due verbali per illeciti amministrativi elevati dalla Città Metropolitana relativi al CTR, per complessivi Euro 6.554;
- definizione posizioni commerciali (SSP s.r.l. - Marina di Sestri): la chiusura definitiva del contenzioso e della posizione creditoria verso il cliente SSP s.r.l., che ha comportato l'emissione di una nota di credito per Euro 22.500, oltre all'iscrizione di ulteriori oneri indeducibili per Euro 2.250 (iva);
- il recepimento di costi di competenza di esercizi precedenti fatturati da AMIU, nello specifico Euro 1.790 per servizi di derattizzazione ed Euro 4.973 per servizi di lavanderia, entrambi trattati come costi indeducibili.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari risultano così costituiti:

Descrizione	2025	2024	Variazione
interessi attivi c/c	13.427	28.655	-15.228
interessi attivi commerciali	-	420	-420
Totale proventi finanziari	13.427	29.075	-15.648

Gli oneri finanziari risultano così costituiti:

Descrizione	2025	2024	Variazione
interessi passivi c/c	20.100	20.100	-
altri interessi passivi	48	41	7
commissioni bancarie	2.930	3.093	-163
spese per fidejussioni	178	697	-519
Totale oneri finanziari	23.256	23.931	-675

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	23.208	48	23.256

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	7.021	Rimborso forfettario

La posta si riferisce al rimborso forfettario pari ad € 7.021 riconosciuto a GEAM da Autostrade per l'Italia S.p.A., ai sensi del "Regolamento attuativo Autotrasportatori Liguria Rimborsi forfettari 2022-2023", di cui sopra si è già riferito.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Il saldo delle imposte correnti, differite e anticipate al 31/12/2025 risulta così costituito:

imposte	imposte correnti	imposte differite	imposte anticipate	g/c imposte anticipate anni precedenti	g/c imposte differite anni precedenti	totale imposte anticipate e differite	totale onere fiscale a bilancio
IRES	36.960	-	-	-	-	-	36.960
IRAP	29.982	-	-	-	-	-	29.982
DIFFERITE	-	-	-	-	-	-	-
ANTICIPATE	-	-	-20.343	49.489	-	29.146	29.146
TOTALE	66.942	-	-20.343	49.489	-	29.146	96.088

Spese manutenzione da anni precedenti	- 168.569	
Superammortamento su beni strumentali	- 2.589	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Altri costi definitivamente non deducibili	25.709	
Altri importi definitivamente non tassabili	- 2.163	
Deduzione IRAP	- 21.777	
Imponibile IRES	154.001	
IRES corrente	24%	36.960

Riconciliazione imposte - IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	191.949	
Costo del personale	3.872.147	
Base imponibile IRAP teorica	4.064.096	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	158.500
Costi non deducibili ai fini IRAP	92.280	
Ricavi non imponibili ai fini IRAP	- 2.163	
Contributi INAIL	- 6.515	
Deduzione cuneo fiscale	- 3.378.948	
Imponibile IRAP	768.749	
IRAP corrente	3,9%	29.981

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	8	43	52

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.625	16.120

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Società ha affidato la revisione legale dei conti alla società Deloitte & Touche S.p.A. al compenso annuo di Euro 24.000 oltre Iva.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale di Ge.Am. S.p.A. è costituito da n. 516.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 (uno/00) ciascuna di proprietà, alla data del 31/12/2025, dei seguenti soci:

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana – A.M.I.U. di Genova S.p.A. intestataria di 263.415 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, per un valore complessivo di Euro 263.415, pari al cinquantuno per cento (51%) del capitale sociale;

Finporto di Genova S.r.l. in liquidazione intestataria di 253.085 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, per un valore complessivo di Euro 253.085, pari al quarantanove per cento (49 %) del capitale sociale;

Tutte le azioni sono interamente liberate

Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Titoli emessi dalla società

Alla data di chiusura del presente esercizio non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio da riportare in calce allo Stato patrimoniale, in conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Cod. Civ., di seguito si forniscono le informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Alla data di chiusura del corrente esercizio la società risulta intestataria delle seguenti fidejussioni prestate a terzi per un importo complessivo pari a Euro 540.034, così suddivise:

NUMERO	FAVORE	DESCRIZIONE	importo rinnovo	importo garantito	durata/rinnovi
GROUPAMA 00A0405692	A.D.S.P.	concessione n. 2386 (fino al 30/09/25) n.3446 (da 01/10/25 a 31/03/27) MAGAZZINO SOTTO RAMPA	300	14.300	22/07/2026
GROUPAMA 00A0405859	A.D.S.P.	concessione n. 2125 (fino al 30/09/25) n. 3444 (dal 01/10/25 al 31/03/27) AREA C.T.R.	673	53.795	22/07/2026

UNIPOLSAI 781594895	A.D.S.P.	concessione n. 2386 (fino al 30/09/25) n. 3445 (dal 01/10/25 al 31/03/27) NUOVI SPOGLIATOI	884	110.462	11/06/2026
ITAS MUTUA MI2906571	A.D.S.P.	concessione n. 3126 (fino al 30/09/25) n. 3442 (dal 01/10/25 al 31/03/27) VOLTONI	100	8.500	22/07/2026
HDI 0691412373	A.D.S.P.	concessione n. 2386/A (fino al 30/09/25) n. 3443 (dal 01/10/25 al 31/03/27) area parcheggio mezzi Passo Nuovo	150	9.200	22/07/2026 (semestrale)
LIBERTY MUTUAL 24231	A.D.S.P.	Appalto pulizia strade e trasporto rifiuti	-	10.103	08/05/2018-08/05/2030
ITAS MUTUA MI2672940	CITTA' METROPOLITANA	rinnovo CTR rsu+speciali asr+cassadifferenziata	-	10.103	08/05/2018-08/05/2030
HDI 40300191001072	CITTA' METROPOLITANA	C.T.R. per rifiuti SPECIALI E PERICOLOSI	-	40.279	15/10/2020-15/10/2032
HDI 0691426697 (ex 691409139*)	MINISTERO AMBIENTE	iscrizione ALBO cat. 8 classe D	-	180.000	30/06/2022-30/06/2029
HDI 0691427340 (ex 691412239*)	MINISTERO AMBIENTE	iscrizione ALBO CAT. 5 CLASSE E	-	103.291	08/08/2022-08/08/2029

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società è controllata con una percentuale pari al 51% del capitale sociale da A.M.I.U. Genova S.p.A., con la quale intrattiene anche rapporti di natura commerciale in forza dell'accordo di cooperazione siglato in data 28/12/2023 ai sensi della Direttiva Europea n. 24/2015 e dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e relativi *addendum*.

Nell'ambito di tale modello organizzativo, che costituisce una forma di collaborazione tra Enti Pubblici e altri Enti / Società operative, in conformità al principio dell'interesse pubblico, sono stati affidati da AMIU a GEAM alcuni servizi, tra i quali i più rilevanti per l'anno 2025 riguardano:

- la concessione all'utilizzo di parte dell'area portuale denominata CTR e del relativo impianto di pressatura rifiuti, di proprietà di GEAM ivi realizzato per l'esecuzione di attività di gestione dei rifiuti in ambito portuale e zone limitrofe e di servizi ambientali in generale;
- l'affidamento del servizio di igiene del suolo comprendente lo spazzamento, la disinfezione e lo svuotamento cassonetti presso l'Area Expo;
- l'affidamento del servizio di trasporto rifiuti nel territorio del Genovesato;
- l'affidamento dell'attività di pulizia delle canalette sui mezzi che effettuano il loro scarico presso il CTR - Area portuale per il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.

Come già riferito, GEAM intrattiene rapporti commerciali anche con il socio di minoranza Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale sostanzialmente riconducibili:

- al contratto avente ad oggetto il servizio di "pulizia strade, piazzali e raccolta rifiuti e servizi ambientali connessi" nell'area del porto di Genova, assegnato alla società in esito alla procedura ad evidenza pubblica bandita nel 2021 (CIG Lotto 1 - 852256424D) e la cui durata, come sopra già riferito, è stata prorogata fino al 30/09/2025.
- al contratto sottoscritto in data 10/11/2025 in proprio e quale mandataria del R.T.I. costituito con le società "AOC s.r.l." e "Giuseppe Santoro s.r.l.", all'esito dell'aggiudicazione della gara indetta nel 2024 (CIG B1D9F9F56Z) avente ad oggetto il medesimo servizio della precedente, dopo che la stessa ASDP, con provvedimento n. 38981/2025 del 24/7/2025, ha escluso la società che se lo era provvisoriamente aggiudicato nell'ottobre 2024.

Nei seguenti prospetti viene riepilogato l'ammontare dei crediti, debiti, costi e ricavi con parti correlate per gli anni 2024 e 2025.

ANNO 2024	AMIU	ADSP	FINPORTO
DEBITI	188.882	1.747	12.000
CREDITI	1.514.180	297.725	-
COSTI	976.979	125.770	-
RICAVI	1.861.843	3.402.189	-

ANNO 2025	AMIU	ADSP	FINPORTO
DEBITI	824.253	-	12.000
CREDITI	2.647.474	223.278	-
COSTI	706.443	72.945	-
RICAVI	1.867.900	3.306.637	-

Si precisa che tutti i sopra richiamati rapporti commerciali con parti correlate sono avvenuti a tariffe che sono in linea con le normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si segnala che la Società nel corso dell'esercizio 2025 non ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni, né dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione del risultato positivo di esercizio, si propone il riporto a nuovo, previo accantonamento di Euro 856 a riserva legale per un importo tale da consentire il raggiungimento del 20% del capitale sociale.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione sopra esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. Si invitano i Signori soci, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Genova, 29 maggio 2026.

Il Presidente del C.d.A.
Roberto Cavanha
(Dr. Roberto Cavanha)